

Una dinastia per il buon riso

Centosessant'anni di 'chicchiricchi' di Riso Gallo festeggiati con calore. Per l'occasione, il ricettario 'i Risotti dei migliori Ristoranti del Mondo' e un francobollo dedicato.

Di aziende che per centosessant'anni e sei generazioni sono nelle mani della stessa famiglia ce ne sono ben poche, come si evince dalla cover story di *Ticino Management* di novembre. Riso Gallo ha conservato il carattere familiare che l'ha sempre distinta pur attraversando diversi momenti difficili.

L'attuale presidente Mario Preve, che ha continuato l'opera espansiva del padre Riccardo, per cinquant'anni protagonista in Italia e in Argentina della scena del riso, oggi è affiancato da tre dei suoi quattro figli, Carlo e Riccardo in Italia, ed Emanuele in Svizzera quale responsabile della Gallo International a Balerna, mentre Eugenio, l'ultimo, si occupa di finanza a Londra.

Una dinastia che nasce nel 1856 in Liguria, con dei prodromi in Argentina, che ha iniziato la sua avventura con grande dinamismo, abilità, lungimiranza, e che anche nelle circostanze più sfavorevoli ha saputo tenere dritta la barra del timone.

Comune denominatore il riso, di alterne vicende ce ne sono state tante, legate a guerre, due le mondiali, agli avvenimenti politici, alle varie fasi economiche. La sede principale della Riso Gallo è a Robbio Lomellina in provincia di Pavia dove è anche la sede legale, amministrativa e produttiva.

Rapporti stretti sono intessuti pure con aziende amiche, qualcuna appartenuta anche solo in parte alla famiglia.

Negli ultimi quarant'anni Riso Gallo ha lanciato un numero notevole di nuovi prodotti, a cominciare dal riso parboiled, seguito da i Risotti Pronti e i Risotti Espresso, una linea di risotti pronti in 2 minuti in padella o nel microonde, o la Linea Benessere che contempla prodotti

senza glutine, fino all'ultima nata, la Linea Biologico, una serie di risi equilibrati per originalità e qualità di valori nutrizionali. Dietro ad ogni novità c'è il Reparto Ricerche e Sviluppo. Là ogni prodotto viene provato e testato prima di essere messo in commercio. Il nome 'Riso Gallo' ha una

curiosa origine e risale al periodo argentino. Poiché laggiù molti erano analfabeti, le diverse qualità di riso erano connotate dalla figura di un animale.

Quella col Gallo era la qualità migliore e quando anni e anni dopo si è deciso di porre in vendita confezioni da un chilo di



Il francobollo italiano emesso in occasione del centosessantesimo anniversario della nascita di Riso Gallo. Al centro Mario Preve, presidente di Riso Gallo, tra la moglie Cina e Caterina Balivo, ospite e madrina della serata di gala alla Scala di Milano. Ai lati, i quattro figli: da sinistra, Eugenio, Riccardo, Emanuele e Carlo.





I numeri di Riso Gallo (dati 2015)

- 111,4 mio** Fatturato annuo
- 1,2 mio** I quintali di risone lavorato ogni anno
- 50 mio** Di confezioni divise in 60 prodotti diversi con 140 etichette diverse
- 134** I dipendenti più indotto e out-sourcing
- 77** I Paesi dove esporta i propri prodotti divisi in cinque continenti con 30% di fatturato all'estero

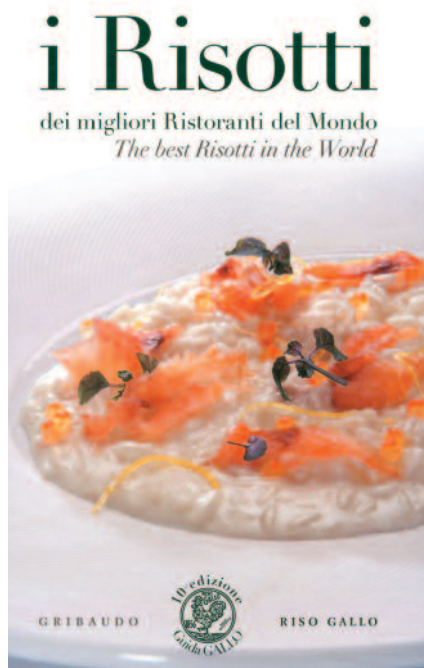
riso, prima venduto in sacchi, ecco che l'immagine è stata scelta ad identificare l'azienda.

La prima di una serie di operazioni marketing che per più di un secolo hanno accompagnato l'evoluzione e i successi di Riso Gallo.

Riso Gallo ha festeggiato il 160esimo anniversario dalla sua nascita nella splendida cornice della Scala di Milano. Un'occasione che ha visto radunati attorno alla famiglia Preve proprietaria di Riso Gallo, diversi esponenti del 'gotha' alimentare italiano, autorità, alcuni dipendenti ed ex dipendenti, nonché amici e persone che giocando un qualche ruolo nella costante crescita dell'azienda hanno ottenuto riconoscenza e rispetto da parte della Direzione.

In occasione del 160mo è stato pubblicato anche un libro, dove il giornalista Gianni De Felice racconta l'epopea di questa grande famiglia: una narrazione che avvince come un libro di avventure, ma che contiene anche la Storia, con la S maiuscola, delle nazioni che più sono state coinvolte, a cominciare da Italia e Argentina ovviamente, oltre che di tante altre dove il Riso Gallo è esportato. Settanta-sette Paesi per la precisione, compresa la Cina che da più di dieci anni in occasione di una Esposizione a Pechino ha conosciuto, apprezzandoli, i risotti, molto differenti dal riso comunemente in tavola in quei lidi e in Asia in generale.

Il legame con l'Argentina è sempre forte e continua l'intreccio affettivo e d'affari



dei discendenti Preve, a capo di aziende attive sia in Italia che in Argentina.

Figli e nipoti del capostipite Giobatta Preve, emigrato ai primi dell'800 a Buenos Aires, dove ha imparato a coltivare il riso impiantando laggiù una prima azienda. Tornato appunto nel 1856, centosessant'anni fa, in Liguria, a Genova, apre una bottega dove vende riso e ben presto allarga l'attività, senza interrompere però il legame oltreoceano. Sarà compito dei suoi discendenti, sviluppare di qua e di là dell'Atlantico tutta una serie di attività e di alleanze, che non si sono interrotte nemmeno oggi.

La festa alla Scala è coincisa con la premiazione del Risotto dell'Anno, un premio per giovani chef emergenti alla sua decima edizione, vinto quest'anno da Sergio Porras con il 'Risotto con burrata, trota affumicata, uova di trota e scorza di limone



A sinistra, il grande sacco di riso di diversi chilogrammi commercializzato ai primi tempi all'insegna del Gallo, la migliore qualità. Accanto, la copertina del libro *i Risotti*, proposti dai migliori ristoranti del mondo. Sopra, Riso Gallo, apprezzato anche all'esposizione di Pechino.

candita', che ha fatto la sua trionfale comparsa nel menù della serata, accanto alle altre portate di chef stellati quali Martin Dalsass del 'Talvo' di St. Moritz, Enrico e Roberto Cerea di 'Da Vittorio' a Brusaporto vicino a Bergamo, e Annie Feolde dell' 'Enoteca Pinchiorri' di Firenze.

Dulcis in fundo, anche se parliamo di risotti, in occasione del 160esimo della nascita della Riseria, il Ministero dello Sviluppo Economico, autorità emittente delle carte-valori postali dello Stato Italiano, ha deciso di emettere un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica 'le Eccellenze del sistema produttivo ed economico' dedicato a Riso Gallo. Il riconoscimento di un innegabile successo: aver superato alterne fortune e crisi a tutti i livelli, uscendone più forti e robusti.

Donatella Révay